

## I nostri 20 anni: i 4 Tavoli di Connecting Cultures

Parte integrante della proposta editoriale è la metodologia *open archive*, ovvero l'apertura dell'archivio di Connecting Cultures al pubblico nell'ambito di **quattro** tavoli di discussione. In base al tema di ciascun 'tavolo' sono selezionati materiali significativi, come testi, immagini, progetti, interviste, relativi a progetti realizzati dall'associazione nel corso dei 20 anni di attività, su cui i relatori sono invitati a ragionare e confrontarsi.

I 'tavoli' accompagnano la [stesura del libro](#) - a ciascuno di essi corrisponde una sezione del volume - e rappresentano un momento concreto di **confronto** sui suoi contenuti.

Obiettivo è focalizzare il **dibattito** a partire dall'esperienza, per immaginare strategie e strumenti condivisibili e aggiornati.

### **TAVOLO 1: ARTE IN RELAZIONE**

#### **TAVOLO 2: PAESAGGIO E RIGENERAZIONE DEL TERRITORIO**

**Selezione progetti CC (open archive):** *Una visione in movimento: Progetto Valdarno* (Regione Toscana, Monte dei Paschi, 2004-2006); *Imagining Parco Sud* (Milano, 2007); *Milano e Oltre. Creatività giovanile verso nuove ecologie urbane* (Cariplo, 2010-2013); *Out of Place, corso di formazione* (Milano Città metropolitana, Cariplo 2019).

**Temi:** *Con quali occhi guardare un territorio (le risoluzioni internazionali sul paesaggio e la progettualità locale) – Il valore della ricognizione – Paesaggio come progetto – Mediazione come strumento di conoscenza – Confronto tra professioni (artisti, architetti, sociologi – quali ruoli per una collaborazione interdisciplinare?) – Valorizzazione culturale ed economica dei paesaggi minori.*

A partire dall'analisi dei progetti selezionati, si focalizzerà la progettazione culturale del territorio insieme alle figure che in passato hanno accompagnato gli interventi più sperimentali di Connecting

Cultures e di chi oggi mette in atto strumenti e pratiche innovative di ricerca sul paesaggio contemporaneo, attraverso i linguaggi artistici. Il tavolo raccoglie le esperienze di amministratori, curatori, artisti e professionisti del settore che, in diverse regioni italiane e altri contesti europei, elaborano un approccio affine.

#### **TAVOLO 3: LA SOSTENIBILITA', LE ARTI E IL DESIGN**

**Selezione progetti CC (open archive):** *Density piano integrato Milano zona 6* (progetto Cariplo 2013- 2016), *Out of Fashion* (piattaforma di formazione sostenibile dal 2014 e dal 2019 con PoliDesign, Milano); *Fashion As Social Energy* (Mostra Museo della Moda, Milano, Expo 2015) – *Gli spazi della guarigione* (Harvard Medical School 2020); *Sartoria Migrante* (Milano Cariplo 2017).

**Temi:** *Design sostenibile; Design Relazionale; La Bellezza e i luoghi della Guarigione; Moda sostenibile; Moda etica; Moda e Diritti Umani; Memoria e cultura materiale.*

I cambiamenti che stiamo vivendo nell'Antropocene sono epocali e sistemici. Ogni concettualizzazione del futuro deve partire da una comprensione della fragilità degli ecosistemi in cui viviamo, le ricadute per l'ambiente e per la sopravvivenza umana di ogni nostra scelta. Costruire

consapevolezza attraverso la progettazione nell'ambito delle arti visive, del design e della moda e per le economie che potranno generare.

#### **TAVOLO 4: INTERCULTURA, PATRIMONIO E DIRITTI UMANI**

**Selezione progetti CC (open archive):** *Arte, Patrimonio e Diritti Umani* (Mibact 2010-2012) – *Incontri interculturali* con Gallerie d'Italia, (Cariplo), GAM Gallerie d'Arte Moderna Milano (Ubi Banca); *Arte e Sopravvivenza*, Bosnia (Ministero Sanità Bosnia Herzegovina, Triennale di Milano, Fondazione Unicredit, 2007-2009) *Lost in Translation*, Triennale, Milano 2010; *Arte e Democrazia*, (Mibact e Isole 2016-2018); *Au Revoir* (Mibact, 2020).

**Temi:** *Europa e oltre; Il Mediterraneo, identità condivisa; Patrimonio, intercultura e inclusione culturale; Arte e Democrazia, Progetto di inclusione con soggettività migranti.*

Oggi vi sono nel mondo oltre 70milioni di persone in fuga dal cambiamento climatico, dalla fame o da conflitti. La forbice delle ineguaglianze è sempre più aperta. Gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite partono dalla constatazione di alcuni diritti fondamentali. Le arti visive si dimostrano sempre più sensibili e aperti a portare al centro del dibattito della convivenza civile i temi sottostanti molte delle tragedie del nostro tempo.